

## DISCORSO SINDACO DAVIDE CASATI - S. MESSA COVID 19 – SCANZOROSCIATE – 13 LUGLIO 2020

105 rintocchi di campane, 105 ceri accesi.

**I rintocchi che ci dicono che i nostri cari sono ancora qui in mezzo a noi e si fanno sentire.**

**I ceri che trasmettono luce, calore e ci indicano una strada e chiedono alle nuove generazioni che li hanno accesi di fare memoria e di non dimenticare questi terribili mesi.**

105 volti, sguardi e sorrisi, 105 persone che hanno amato, pianto, vinto, perso, con vizi e virtù... 105 persone come noi che oggi siamo qui a ricordare tutti insieme.

105 persone che in questi anni di presenza a Scanzorosciate hanno contribuito a costruire la nostra comunità. Sono stati e resteranno dei tasselli del nostro puzzle. E a questo puzzle si è aggiunto pochi giorni fa Luigi, un altro pilastro del volontariato che ricordo con affetto e stima.

È nostra responsabilità continuare a tessere relazioni come hanno fatto loro.

**Non è vero che “andrà tutto bene” in automatico, come naturale conseguenza di questa pandemia. “Andrà tutto bene” se tutti insieme lo faremo andare bene.**

**Andrà tutto bene se capiremo che non tutto è dovuto, che non tutto deve essere preteso. Questi mesi devono farci capire cosa conta davvero nella nostra vita.**

E in questi mesi in diversi ce lo hanno dimostrato e testimoniato.

*Voglio rivolgere un mio grazie personale agli amministratori e ai dipendenti comunali di Scanzorosciate. Il mese di marzo rimarrà indelebile in tutti noi. Le code delle pompe funebri all'ufficio anagrafe, le code delle famiglie dei defunti all'ufficio cimiteriale, le telefonate continue di chi aveva bisogno di un aiuto da parte dei servizi sociali, le regole che continuavano a cambiare e che i vigili dovevano far rispettare e prima di tutto comprendere, i miei messaggi WhatsApp ad intasare le vostre chat oppure le mie telefonate serali per aggiornarvi sulla situazione.*

**L'obiettivo era uno: farvi sentire meno soli, protetti, accolti. Solo così le istituzioni riacquisiscono credibilità e valore. Ammettendo che è difficile, che si commettono errori e sbagli, educando la cittadinanza alla pazienza soprattutto di fronte a scelte complesse, che riguardando migliaia di persone, prese in pochi secondi.**

*Voglio rivolgere un grazie ai nostri medici, agli infermieri, alle persone della Croce Rossa, a chi lavora nella nostra casa di riposo che tanto hanno sofferto in questi mesi. Fatiche, senso di impotenza, pianti, frustrazione, solitudine. Hanno dato tutto se stessi h24, fino allo sfinimento. Sono onorato di aver lavorato con voi e ci avete testimoniato tutti i giorni il senso del vostro lavoro che è una vera e propria missione.*

*Grazie di cuore ai volontari, ai miei e nostri “angeli custodi” ... non mi sono mai sentito solo un giorno. Grazie alla protezione civile coordinata dal vicesindaco Paolo Colonna, agli alpini, ai carabinieri in congedo, ai volontari delle associazioni onlus, alla caritas insieme alle parrocchie e agli oratori, ai semplici cittadini che hanno prestato del loro tempo per la nostra comunità. Ho incrociato spesso i vostri sguardi in questi mesi, purtroppo il più delle volte di fretta senza magari dedicarvi la giusta*

attenzione, ma sappiate che ho compreso le vostre emozioni, il vostro sentirvi “parte” e ve ne sarò sempre grato.

*Grazie ai tanti benefattori, alle aziende e ai cittadini che si sono resi disponibili con donazioni economiche, donazioni di DPI, mascherine, guanti, cibo e tutto ciò che occorreva in questi mesi.*

*Grazie alle tante persone che in Comune hanno portato cibo, dolci, preoccupate forse per il mio dimagrimento, e che con questi gesti ci hanno dimostrato tanto calore, affetto e amicizia.*

*Grazie a chi sta cercando di farci rivivere la normalità. Grazie all’assessorato alle politiche educative e ai giovani degli oratori che in questi giorni stanno gestendo il CRE con passione, entusiasmo, sacrificio e tanta voglia di ripartire uniti. Grazie all’equipe dei servizi sociali per essere sempre vicina e attenta alle persone più fragili. Grazie all’Istituto Comprensivo delle nostre scuole, grazie alle scuole dell’infanzia e al nido che stanno programmando con cura e attenzione la ripartenza. Grazie alla Casa di Riposo Piccinelli che dopo mesi di sofferenza sta mettendo ancora più cuore e cura per i nostri anziani.*

**Non dimenticherò mai le strade vuote di Scanzorosciate di marzo, non dimenticherò mai la donna che da poche ore vedova esce dal terrazzo e guardandomi piange con pudore e timidezza, non dimenticherò mai il sorriso e gli occhi lucidi di un nostro nonno che dalla sua finestra mi dice “sono vivo, non mollo”... Non dimenticherò mai i volti dei bambini a giocare nel proprio giardino di casa con quella voglia che traspariva di uscire fuori e correre senza meta.**

Non disperdiamo tutto questo, non cancelliamo questi mesi.

Abbiamo visto che sappiamo anche rispettare le regole, che sappiamo riconoscere le autorità. Abbiamo imparato che non dobbiamo credere a tutto quello che leggiamo sui social o su internet perché le fake news creano odio, tensione che fanno male alle nostre comunità.

**Impariamo a non essere tifosi e a ragionare con calma, con la nostra testa. Impariamo a comprendere la difficoltà di chi deve decidere per tutti in pochi secondi.**

**Chi è impegnato in politica impari ad ammettere gli errori, adoperandosi a correggerli con umiltà.**

**Le comunità si costruiscono con mitezza, umiltà, onestà, senza urlare, senza insultare, senza pretesa di essere per forza nel giusto.**

Tutto questo lo dobbiamo fare per noi stessi, per la nostra comunità, per esser pronti ad affrontare future crisi, di qualunque tipo saranno.

Ma facciamolo soprattutto per i nostri cari che oggi abbiamo ricordato insieme. Le famiglie hanno vissuto lo strazio di non poterli salutare, di non poterli accompagnare negli ultimi secondi della propria vita. Giorni devastanti, angoscianti, di pianti veri.

**Facciamo che queste ferite, queste lacrime, queste sofferenze siano davvero terreno fertile per rendere la comunità di Scanzorosciate una comunità davvero migliore, allora davvero potremo dire “andrà tutto bene”...**

Grazie a tutti. Andiamo avanti insieme.

Il Vostro Sindaco  
Davide Casati